Periodico d'informazione a distribuzione gratuita anno IV #53 26/gen/19

www.dajemo.it DAJE MO'

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

autocarrozzeria SIPACE GROUP
San Gemini (TR)
Via E. Fermi, 20

slt SPORTLAB
Terni – Via Leopardi, 14/18

EUROUFFICIO
Terni – Via Porta S. Angelo, 31

ANTONELLI per i tuoi occhiali

Caffè 2000
Terni – Via Narni, 246

TERNANA

La nuova coppia

TERNANA

05 l'avversario Vis Pesaro

07 il punto La promozione diretta si allontana

ALTRI SPORT

12 scherma Terni si candida per i Mondiali

>> E MOLTO ALTRO!

WALTER LOPEZ

Senza il difensore la sfida di martedì sarebbe stata una partita noioisissima. Prima l'assist per l'1-0 di Marilungo. Poi il fallo da rigore (1-1) e poi l'errore sul 2-1 dei padroni di casa. Una manciata di minuti di panico scacciati via dal gol, di destro che ha consentito alla Ternana di trovare il 2-2. Ciliegina sulla torta la manata a gioco fermo in avvio di ripresa che gli costa il rosso.

A Salò, senza, sarebbe stata una partita noiosissima

ELEVEN

Partita senza palla, porta e con i giocatori sfocati. Un tempo la partita si sarebbe ascoltata per radio. Ora c'è la fortuna di guardarla in tv o sul pc. Purtroppo la qualità non eccelsa perché probabilmente non si investe più sui service. Vedere la partita diventa un'impresa. Troppo per un servizio a pagamento.

Questo non è professionismo

i tabellini

ternana vs a.j.fano 0-1

MARCATORE: st 45' +1 Ferrante su rigore.

TERNANA (4-3-3): Iannarilli; Defendi, Diakité, Bergamelli, Lopez; Altobelli (9' st Salzano), Paghera (31'st Rivas), Pobega (31' st Pobega); Frediani (23'st Butic), Marilungo, Bifulco (9'st Nicastro). All: De Canio. A disp: Vitali, Gasparetto, Giraudo, Callegari, Rivas, Vantaggiato.
A.J. FANO (3-5-2): Sarr; Celli, Sosa, Konatè: Vitturini, Selasi (43' st Acquadro), Lazzari (19'st Lulli), Tascone (19'st Ndiaye), Setola; Ferrante, Scardina. All: Epifani. A disp: Voltolini, Diallo, Maloku, Da Silva, Cernaz, Moreselli, Mariani.
ARBITRO: Carella di Bari
NOTE: spettatori 2 mila circa. Presente in tribuna Alessio Foconi, Campione del mondo di scherma. Effettuato un minuto di silenzio in memoria di Giuseppe Nappo, segretario della Casertana. Ammoniti Vitturini Konate Acquadro per gioco falloso. Angoli 5 a 2 per la Ternana. Recupero pt 1', st 4+2'

feralpisalò vs ternana 3-2

MARCATORI: pt 24' Marilungo, 30' Caracciolo su rigore, 40' Guidetti, 43'Lopez; st 12' Scarsella.

FERALPI SALÒ (3-4-1-2): De Lucia; Legati, Magnino, Canini; Scarsella (35'st Parodi), Pesce, Guidetti, Contessa; Maiorino; Caracciolo (35'st Marchi M.), Vita (40'st Corsinelli). A disp: Liveri, Arrighini, Mordini, Dametto, Ambro, Ferretti, Hergeligiu, Miceli, Marchi P.. All: Toscano..
TERNANA (4-3-3): Iannarilli; Defendi, Diakité, Bergamelli, Lopez; Frediani (10'st Giraudo), Paghera, Pobega (47'st Butic); Bifulco (1'st Salzano), Vantaggiato (34'st Gasparetto), Marilungo. A disp: Vitali, Callegari, Rivas, Hristov, Nicastro. All: Calori.
ARBITRO: Matteo Marcenaro di Genova
NOTE: Espulsi Lopez, per gioco falloso e Bergamelli, per proteste (doppia ammonizione) nel secondo tempo. Ammoniti: Contessa, Caracciolo, Pobega, Defendi, Angoli: 8 a 2 per la Feralpisalò. Recuperi: pt 0, st 5'.

(ph .calciofere.it)

sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE
4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
5 L'AVVERSARIO ›› VIS PESARO
6 INTERVISTA ›› CALORI
7 IL PUNTO
7 FERE IN RETE
8 AMARCORD ›› PAOLUCCI
10 MOTOCICLISMO ›› VENTURI
12 SCHERMA
13 MARATONA SAN VALENTINO
14 AERONAUTICA
15 EVENTI ›› VETTE IN VISTA
16 LA CONTROCOPERTINA

DAJE MÒ! SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mó Magazine
Anno IV numero 53 / 26 gen 2019

Periodico d'informazione
a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 – Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it
Foto: Alberto Mirimao
Numero chiuso alle ore 10:00 del 24/1/2019

Grafica: Francesco Bellucci – Terni
fbellucci@me.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, M. Ferretti, A. Laureti, G. Manini, R. Pagnanini, F. Marcelli

www.dajemo.it

La nuova coppia per la vittoria

DI RICCARDO MARCELLI

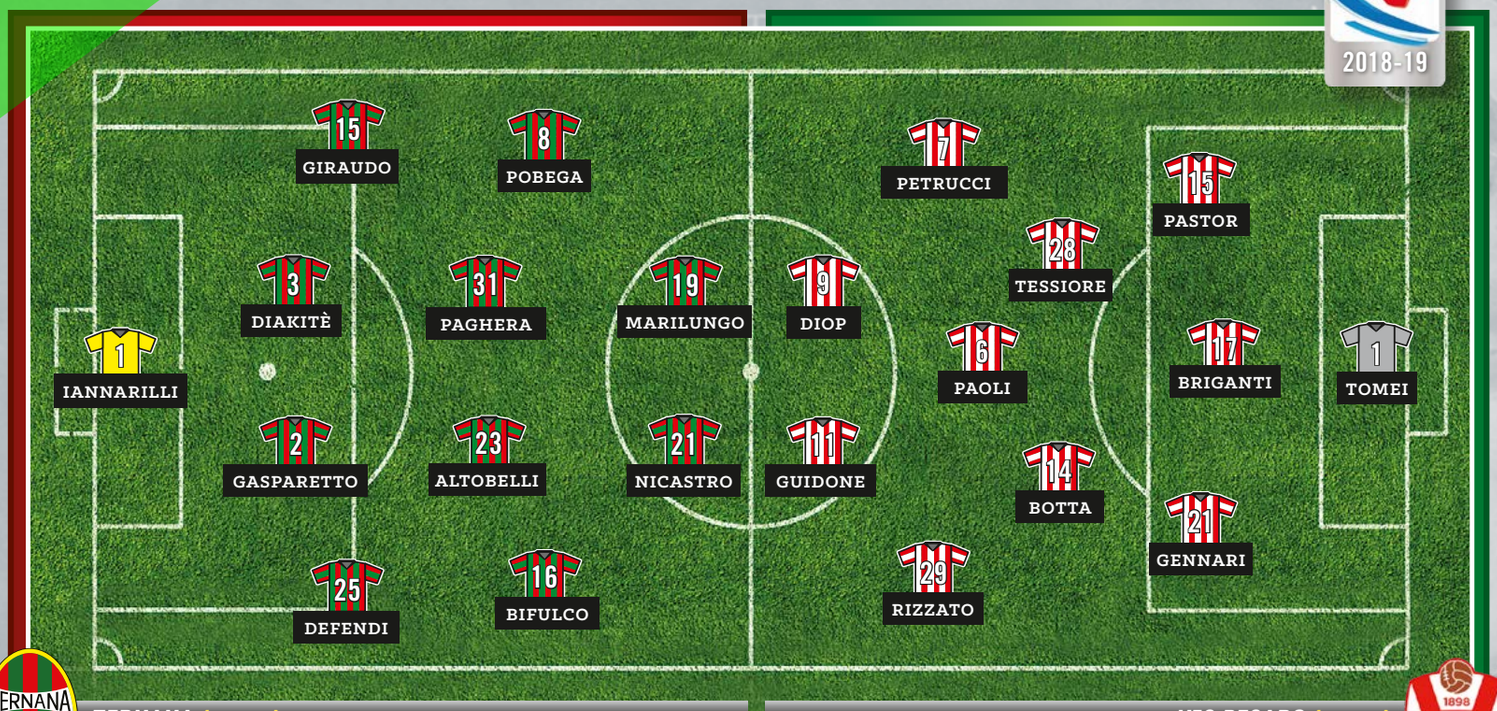
Dopo il cambio di allenatore chi scrive aveva auspicato un cambio di passo. In tutte le componenti. Compresa la fortuna. Già perché nel calcio conta solo chi vince. E' la dura legge del gol. Come l'autogol che spianò la vittoria al Pordenone in quello che in autunno veniva considerato il match dell'anno. Sono trascorse settimane e della Ternana si può dire tutto tranne che sia stata baciata dalla fortuna. Si potrebbe citare il numero di pali e traverse, oppure gli infortuni nei momenti sempre più determinanti e nei ruoli sempre più delicati. Gigi De Canio ha fallito perché oltre per non essere riuscito a ritagliare un gioco alla squadra, anche per aver commesso alcuni errori di valutazione. Tuttavia dopo il derby vinto col Perugia per 3 a 2 la dea bendata sembra essersi dimenticata di lui. Almeno fino all'avvento di Alessandro Calori che invece di invertire la tendenza, l'ha addirittura peggiorata, suo malgrado. Per carità contro gli errori individuali, poco può fare. Tuttavia se a questo si aggiunge un arbitraggio discutibile, è chiaro che le uova nel paniere rischiano di rompersi. Attenzione, però. Tutto ciò non può trasformarsi in un alibi.

Con la Vis Pesaro, però, è necessario tornare a vincere. Senza se e senza ma. E soprattutto senza Bergamelli e Lopez che si sono fatti espellere in maniera ingenua. Calori necessariamente dovrà fare di necessità virtù, cercando di adeguare la squadra al proprio credo calcistico. Non bisogna strafare. Ma neanche pensare che tutto sia già finito. Basta sfogliare l'album della storia recente per capire che ci sono state squadre che nel girone di ritorno sono riuscite a recuperare un distacco che sembrava troppo elevato.

Insieme ad Alessandro Calori è arrivato pure il direttore sportivo Luca Leone che avrebbe dovuto portare serenità nello spogliatoio, mediando tra i calciatori e l'allenatore, volgendo lo sguardo al calciomercato. Da qui a fine mese cosa accadrà? Alla Ternana, come chiede Calori, tornerà il sorriso oppure no. Resta un'ultima considerazione da fare: a De Canio non è stato concesso neanche l'onore delle armi di un ringraziamento, magari anche di circostanza.

Caffè 2000
RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT
WESTERN UNION WU
INVIA E RICEVI DENARO QUI
PARTNER UFFICIALE
CAFFÈ
TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

le probabili formazioni



TERNANA (4-4-2)

Allenatore: Alessandro CALORI

VIS PESARO (3-5-2)

Allenatore: Leonardo COLUCCI

le cifre del girone B

TURNO PRECEDENTE (22ª)

AJ Fano – Südtirol	0 : 3
FeralpiSalò – Ternana	**3 : 2**
Ravenna - Triestina	2 : 2
Renate - Monza	0 : 0
Teramo – Imolese	0 : 2
Vis Pesaro - Sambenedettese	1 : 1
AlbinoLeffe – Gubbio	1 : 2
Giana Erminio – Fermana	1 : 1
Rimini – L.R. Vicenza	0 : 0
Virtus Verona – Pordenone	1 : 2

TURNO ODIERNO (23ª)

Fermana - Renate	26.01. 14:30
Gubbio – Teramo	
Pordenone – Rimini	
Sambenedettese - Giana Erminio	
Südtirol – Virtus Verona	
Ternana - Vis Pesaro	
Monza - Ravenna	26.01. 16:30
Triestina - AlbinoLeffe	
Imolese – AJ Fano	26.01. 18:30
L.R. Vicenza - FeralpiSalò	26.01. 19:00

PROSSIMO TURNO (24ª)

AlbinoLeffe – Südtirol	02.02. 14:30
Monza - Sambenedettese	
Renate - Ternana	
Rimini - Giana Erminio	
Teramo - FeralpiSalò	
Pordenone - Imolese	02.02. 16:30
Virtus Verona - Triestina	
V. Pesaro - L.R. Vicenza	02.02. 18:30
AJ Fano – Gubbio	02.02. 20:30
Ravenna – Fermana	

MARCATORI

Giacomelli S.	VICENZA	9
Marilungo G.	**TERNANA**	**8**
Perna F.	GIANA ERMINIO	8
Candellone L.	PORDENONE	7
De Marchi M.	IMOLESE	7
Ferrante J. A.	A.J. FANO	7
Nocciolini M.	RAVENNA	7
Lanini E.	IMOLESE	7
Stanco F.	SAMBENEDETTESE	6

CLASSIFICA DOPO LA 22ª GIORNATA

		PARTITE												GOL						RIGORI	
		TOTALE				CASA				FUORI					TOT.		CASA		FUORI		
	PUNTI	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	DIFF.RETI	F	S	F	S	F	S	A FAVORE	CONTRO
PORDENONE	46	22	13	7	2	11	7	2	2	11	6	5	0	0	33	19	14	9	19	10	1 1	3 3
TRIESTINA (-1)	36	22	10	7	5	11	7	3	1	11	3	4	4	-6	29	18	19	6	10	12	2 2	0 0
IMOLESE	35	22	8	11	3	11	5	6	0	11	3	5	3	-6	29	17	18	7	11	10	1 1	4 4
FERMANA	35	22	10	5	7	11	7	2	2	11	3	3	5	-8	15	16	11	4	4	12	2 2	2 2
RAVENNA	32	22	8	8	6	11	5	3	3	11	3	5	3	-9	24	23	11	9	13	14	4 4	4 4
SAMBENEDETTESE	31	21	7	10	4	11	6	4	1	10	1	6	3	-8	20	17	14	8	6	9	2 2	1 1
SÜDTIROL	31	22	7	10	5	10	3	5	2	12	4	5	3	-8	22	17	10	8	12	9	5 5	1 1
LR VICENZA	31	22	7	10	5	11	4	5	2	11	3	5	3	-9	26	22	16	13	10	9	3 3	2 2
FERALPISALÒ	31	22	8	7	7	11	5	4	2	11	3	3	5	-10	24	24	12	9	12	15	2 2	6 6
TERNANA	30	20	8	6	6	10	5	3	2	10	3	3	4	-8	29	20	16	9	13	11	1 1	3 3
VIS PESARO	30	22	7	9	6	11	3	6	2	11	4	3	4	-10	20	16	11	8	9	8	0 0	3 3
MONZA	30	22	7	9	6	11	4	4	3	11	3	5	3	-10	18	18	11	11	7	7	1 1	0 0
GUBBIO	27	22	6	9	7	11	4	7	0	11	2	2	7	-12	20	19	10	2	10	17	3 3	1 1
RIMINI	23	21	5	8	8	10	5	5	0	11	0	3	8	-13	17	26	13	7	4	19	2 2	3 3
TERAMO	23	22	5	8	9	11	4	4	3	11	1	4	6	-15	20	27	13	12	7	15	1 1	1 1
FANO	23	22	5	8	9	11	2	5	4	11	3	3	5	-15	12	20	5	11	7	9	1 1	1 1
RENATE	22	22	5	7	10	12	3	3	6	10	2	4	4	-17	14	20	6	10	8	10	0 0	2 2
GIANA	19	22	3	10	9	11	1	6	4	11	2	4	5	-17	20	32	10	14	10	18	5 5	2 2
V. VERONA	19	22	6	1	15	11	4	0	7	11	2	1	8	-20	17	32	11	17	6	15	4 4	3 3
ALBINOLEFFE	18	22	2	12	8	11	2	4	5	11	0	8	3	-17	13	19	7	10	6	9	3 3	1 1

Con la Vis Pesaro **per tornare a vincere**

Marco Guidone
(ph. gazzettarossoblu.it)

VIS PESARO *l'avversario*

DI GIGI MANINI

Arriva al Liberati per la quarta giornata di ritorno del campionato di Lega Pro 2018-2019, contro una Ternana in crisi di risultati e sicuramente arrabbiata per il clamoroso furto subito a Salò, la Vis Pesaro di mister Colucci, reduce da un solo punto nelle 2 ultime partite. La formazione biancorossa fino a poche settimane fa era tra le sorprese del torneo, nelle ultime giornate però ha registrato un vistoso calo di rendimento ed ha avuto alcune battute di arresto e si trova prima di questa giornata a pari punti della Ternana con 30 punti intorno alla metà della classifica. Per la panchina la società presieduta dal presidente Ferri ha scelto **Leonardo Colucci**, ex centrocampista tra le altre di Verona, Bologna e Modena, con quasi 200 presenze in serie A, l'anno scorso sulla panchina del Pordenone, poi esonerato a febbraio.

Il tecnico pugliese ha schierato quasi sempre la sua squadra quest'anno con il **3-5-2**, soprattutto in trasferta. In porta dovrebbe giocare **Tomei**, ex Pordenone, da quest'anno a Pesaro, esperto portiere classe '84 che ha girovagato in carriera in molte piazze di serie C o di serie D, e che all'andata fece una grande impressione salvando il risultato in più di un 'occasione con ottime parate. In difesa i 3 dovrebbero essere il giovane classe '99 spagnolo **Pastor**, arrivato in prestito in estate dalla Sampdoria, club con il quale la società biancorossa ha stabilito una stretta e proficua collaborazione, l'esperto classe '82 **Briganti**, ex Gubbio, e **Gennari**, ex Fermana e Foligno.

A centrocampo a destra dovrebbe giocare **Petrucci**, arrivato nel mercato estivo in prestito dal Carpi, oppure il giovane montenegrino classe '98 **Hadziosmanovic**, anche lui in prestito dalla Samp, mentre a sinistra dovrebbe giostrare l'esperto 37enne **Rizzato**, ex di Torino, Ancona, Reggina, Trapani e, l'anno scorso, Avellino, che vanta più di 400 presenze in B nella sua lunga carriera, tornato in estate a Pesaro dopo aver giocato con la maglia biancorossa da giovanissimo. I tre centrali dovrebbero essere il giovane '99 **Tessiore**, anche lui in arrivato in estate in prestito dalla Samp, **Paoli**, capitano e perno centrale della squadra, centrocampista molto forte fisicamente, da diverse stagioni a Pesaro, e l'ex rossoverde **Botta**, a Terni per 2 stagioni, ex anche di Genoa, Vicenza ed Entella, anche lui con più di 250 presenze in serie B, centrocampista di piede sinistro, bravo tecnicamente, dotato anche di un ottimo tiro da fuori e di buone geometrie di gioco, spesso però timido nelle iniziative e discontinuo nel rendimento, in grado comunque ancora di fare, nonostante sia già classe '86, un'ottima figura in serie C. Non è escluso l'impiego al posto di uno dei 3 centrali di **Gabbani**, anche lui classe '99 in prestito dalla Sampdoria, oppure, al posto di Rizzato sulla fascia sinistra, di **Testoni**, arrivato a dicembre a Pesaro da svincolato.

In attacco dovrebbero giocare il senegalese **Diop**, attaccante molto forte e potente fisicamente e bravo a creare spazi per i compagni, anche lui in prestito dalla Sampdoria, cresciuto nel settore giovanile del Torino, ex tra le altre di Juve Stabia e Modena, oltre che della Ternana per 6 mesi nel 2014 senza realizzare nemmeno un gol e con un rendimento tutt'altro che soddisfacente, e **Guidone**, ex tra le altre del Padova, punta centrale con circa 100 gol in carriera segnate con la maglia di molte squadre, tutte di serie C, autore anche del gol di martedì scorso contro la Sambenedettese. Non è escluso peraltro l'utilizzo, al posto di uno dei due attaccanti, o dell'argentino **Olcese**, esperto attaccante classe '83, una carriera quasi tutta in serie D, alla seconda stagione a Pesaro, oppure di **Lazzari**, ex, tra le altre, di Novara, Empoli ed Ascoli, anche lui più di 200 presenze in serie B, arrivato in estate a Pesaro, trequartista molto dotato tecnicamente ed anche forte fisicamente, temibile in zona gol, spesso però penalizzato in carriera da un rendimento troppo a corrente alternata.

breve

TERNANA CLUB ON LINE IL SITO IN TRE LINGUE

È on line il sito del Centro Coordinamento Ternana Clubs. Su www.ternanaclub.it è possibile rimanere aggiornati sulle novità riguardanti le attività del Centro Coordinamento stesso, ma è anche disponibile una sezione dedicata agli itinerari pensati per i tifosi di tutta Italia e non solo. Dal sito ufficiale sarà possibile, attraverso un click, raggiungere il sito della Ternana, ma anche fare un viaggio attraverso la storia delle Fere, anche grazie alla sezione dedicata al museo virtuale curata da Marco Barcarotti. Il tutto fruibile in tre lingue, per connettere in rossoverde tutti i tifosi che seguono la Ternana anche fuori dall'Italia e per far conoscere la storia delle Fere anche al resto del mondo.

CALORI male la prima

IL NUOVO ALLENATORE: «BISOGNA TORNARE A DIVERTIRSI»

Nemmeno il tempo di arrivare a Terni, firmare il contratto e presentarsi alla piazza, che mister Alessandro Calori è subito dovuto scendere in campo, per preparare una partita delicatissima (quella contro la Feralpisalò) e per affrontare un esordio tanto amaro quanto ricco di polemiche e strascichi. D'altra parte, di non avere a disposizione la bacchetta magica era stato il primo a dirlo, di non voler illudere i tifosi dicendo che col suo arrivo sarebbe subito cambiato tutto, ed infatti così è stato e non è stato possibile dire "buona la prima".

E' un tipo pacato Alessandro Calori, non gli piace lanciarsi in voli pindarici promettendo l'impossibile, piuttosto è un tecnico che fa del lavoro "sporco", dell'impegno unito al divertimento la sua fonte di ispirazione, il suo credo. "Bisogna tornare a divertirsi- dice l'allenatore aretino - a sorridere e giocare a calcio, ma serve anche tirarsi su le maniche e pedalare – e poi aggiunge - Mazzone diceva "In serie C gambe e gambe, in B gambe e testa, in A testa e gambe". Ognuno deve dare il meglio che ha.".

Certo il compito affidatogli non è semplice, c'è una squadra da risollevare, una piazza da riscaldare e ritrovare, un obiettivo da inseguire e, come se non bastasse, un mercato da chiudere, quando mancano di fatto una manciata di giorni al gong. Una sfida, insomma, che però è stata accolta con entusiasmo da parte sua: "Se ho scelto di venire è perchè la reputo una piazza importante, mi stuzzica. Col direttore non ho mai lavorato insieme, ma sono un uomo che va a pelle, e Terni è una piazza importante. E' una sfida, ma una cosa bella, c'è adrenalina e quando c'è pressione bisogna alleggerire la cosa, che non significa sminuire le ambizioni". Calori deve adesso lavorare, di concerto anche con il ds Leone, su vari aspetti della vita calcistica di una squadra e certamente a campionato in corso non è cosa da poco, eppure lui non sembra essere preoccupato: "Sono abituato a tante situazioni, sono subentrato in varie situazioni. Quando subentri devi capire velocemente la situazione ed indirizzarla verso la strada giusta, ovviamente coi concetti miei del calcio. Non ho la bacchetta magica e non voglio intervenire a piedi pari, voglio intervenire chirurgicamente". Niente entrate a gamba tesa dunque, né sul modulo, né sugli interpreti, perchè quello di cui ha bisogno la squadra secondo il suo nuovo allenatore, è anche continuità, è di metabolizzare quanto di nuovo verrà fatto: "Non voglio entrare a piedi pari per come voglio far calcio io, per non buttargli addosso tutta la tattica".

Quello che importa ora ad Alessandro Calori è l'atteggiamento, la voglia, la determinazione di rimboccarsi le maniche, di sporcarsi se serve, e di non autocommiserarsi: "Non piangiamoci addosso, non dobbiamo parlare di poche certezze. Non mi interessa stare qui a piangere", questo ha detto durante la sua presentazione alla stampa, questo ha fatto anche martedì sera al triplice fischio a Salò. Non ha cercato alibi il tecnico delle Fere, pur non nascondendosi dietro ad un dito quando si è trattato di tracciare le responsabilità di una sconfitta che tanto ha fatto male: "Abbiamo fatto alcune cose buone ma preso gol in modo ingenuo. Abbiamo molto da migliorare ma possiamo e dobbiamo cambiare il trend. Anche l'arbitro non era in serata, ha condizionato la partita, purtroppo". C'è da migliorare, mister, e la speranza è che, come si dice a Terni, "la prima è de li fiji".

LA PROMOZIONE DIRETTA SI ALLONTANA

» È GIÀ ORA DI LAVORARE PER I PLAYOFF?

Ciao ciao promozione diretta, ora pensiamo a rispolverare il piano B, quello della salita nella serie cadetta passando per i playoff. D'altronde l'hanno detto Alessandro Calori e Luca Leone nella loro conferenza stampa che, se la Ternana non fosse tornata a casa da Salò con i tre punti, sarebbero stati costretti a prende in considerazione proprio i playoff. La proprietà della Ternana vuole tornare in serie B. Avrebbe voluto farlo da protagonista, dominando il girone. Insomma facendo quello che sta venendo molto bene al Pordenone dell'ex Attilio Tesser e nel girone A all'Entella che ha avuto però una genesi diversa. E anche qui tornano le parole dei rossoverdi, in questo caso "ex". "Avremmo voluto fare la lepre invece facciamo gli inseguitori" disse Luigi De Canio in una delle ultime conferenze stampa del 2018. E la situazione a distanza di qualche giornata è diventata ancora peggiore. Basta guardare la classifica. La Ternana è decima e occupa l'ultima posizione buona per accedere ai playoff. Un paradosso pensando che la stessa Ternana avrebbe dovuto dettare legge e mettere i piedi in testa a tutti e non ritrovarsi ai margini delle zone nobili. Ci sono ancora i 6 punti in palio delle partite da recuperare contro Rimini e Sambendettese che potrebbero riportare la Ternana addirittura al secondo posto, sebbene a 10 punti di distanza dalla capolista. Insomma il quadro è abbastanza chiaro. Non resta che mettersi comodi, nei limiti del possibile e vedere cosa riusciranno a fare i rossoverdi. Alessandro Calori è arrivato da troppo poco tempo per vedere già la sua impronta sulla squadra. Di sicuro Defendi e compagni a Salò hanno mostrato di avere un ardore che nelle ultime uscite era venuto meno. Contro la squadra di Domenico Toscano la Ternana ha provato fino all'ultimo a pareggiare il match nonostante fosse rimasta in 9. E a dirla tutta avrebbe pure meritato di giocarsi il pareggio dagli undici metri perché la trattenuta su Gasparetto era da fischiare. Ma così non è stato e la Ternana è sprofondata in decima posizione. Di conseguenza c'è da rimboccarsi le maniche, lavorare sodo e tornare a vincere a partire da sabato quando al Liberati arriverà la Vis Pesaro.

fere in rete | DAL WEB AL LIBERATI TERNANANEWS RACCONTA LE FERE

TernanaNews www.ternananews.it TernanaNews.it

UN ARBITRAGGIO INCOMPRENSIBILE E TANTA RABBIA

Non poteva partire peggio di così. Con un fegato ingrossato dalle decisioni arbitrali incomprensibili, in una partita infarcita da errori grossolani commessi da giocatori che avrebbero dovuto dare esperienza e tranquillità. La prima di Calori è da buttare, cestinare, distruggere. Come la prestazione arbitrale. E speriamo davvero che la Ternana si faccia sentire visto che la Ternana è stata derubata.

Ci sentiamo presi in giro. Da una direzione arbitrale con due pesi e due misure. Il quadro della situazione lo abbiamo tutti chiaro, ma vale la pena ripeterlo. 1- Rigore per la Feralpi (causato da Lopez): prima c'era un fallo su Pobega. 2 – in occasione del gol del 3-2 c'era un evidente fallo su Giraudo (dello stesso tipo che ha portato all'espulsione di Lopez) 3 – c'era un rigore netto su Gasparetto al 91'.

Poi possiamo discutere se Lopez era da rosso o meno: Lopez ha comunque commesso una serie di ingenuità che non lo possono giustificare. Va bene la garra sudamericana, ma così è troppo. Errore sul rigore (posto sempre che prima c'era un fallo), errore sul gol de 2-1 fin troppo grave, errore sull'affossare un avversario a due metri dall'arbitro. Da lì è scattata la bagarre, da lì nasce anche il rosso (!!!) incomprensibile a Bergamelli che non abbiamo inserito come 4 grave errore solo perché siamo troppo morbidi.

Calori a fine partita ha parlato con l'arbitro. E' rimasto fin troppo calmo. Il suo lavoro (sebbene solo di un allenamento e mezzo) poteva essere nobilitato con una rimonta in 9 contro 11 che la Ternana avrebbe meritato perché lo aveva fatto…

Poi ora sarà anche il caso di guardare però al perché la Ternana ha giocato con il sangue agli occhi solo dopo essere stata defraudata. Perché quell'atteggiamento non c'è stato prima e perché non c'è in tutti i giocatori. Ora non è più colpa di De Canio e non può essere certo colpa di Calori. E' una questione di mentalità, di atteggiamento. Questa Ternana ha dimostrato di avere gli attributi ma di aver bisogno di prendere schiaffi per tirarli fuori. E' chiaro che Calori avrà bisogno di tempo per fare sua questa squadra. Ma questa squadra tempo non ne ha: si gioca ogni tre giorni e il ritardo cresce. Ci vogliono instant player che vogliano subito cercare l'impresa. E che sappiano che la B può arrivare anche attraverso i playoff. E bisognerà cominciare a pensarci seriamente… Questa squadra ha bisogno di certezze e freschezza. Ha bisogno di punti fermi e di giocatori votati alla causa. Anche a questo servirà il mercato. E immaginiamo che Leone e Calori siano già al lavoro lungo queste direttrici. C'è bisogno di capire chi ci crede ancora e chi no. Perché l'impresa è praticamente disperata, ma non bisogna certo arrendersi ora.

Non c'è tempo neanche per leccarsi le ferite. Sotto con il lavoro subito. Senza pensare all'arbitro: la Ternana deve uscire da questa situazione con le sue forze.

«Volevo volare alto con Viciani»

Silvio Paolucci racconta la propria esperienza prima come calciatore e poi da dirigente del settore giovanile

Se un giovane tifoso rossoverde di oggi chiedesse ad un giovane tifoso degli anni Ottanta come fosse l'ambiente che circondava la Ternana in quegli anni e quali erano le emozioni che si provavano, sicuramente la risposta non potrebbe essere che questa: "gioie e dolori"!

C'è da dire che proprio in quegli anni la Ternana sprofondò dalla B fino alla C2, per poi risalire in C1 solo alla fine della decade, grazie allo storico spareggio di Cesena, contro il Chieti.

Questa volta abbiamo incontrato un ex-rossoverde che ha militato nella Ternana nella prima metà degli anni Ottanta: Silvio Paolucci. Paolucci nasce a Tollo (CH) il 22 ottobre 1960 e cresce nelle giovanili della Pro Vasto, nel ruolo di attaccante.

Dopo aver esordito in serie A nelle fila dell'Ascoli, arriva a vestire la maglia rossoverde nell'estate del 1982, proveniente dalla Civitanovese, quando la Ternana militava in C1. Rimarrà alla Ternana per tre stagioni diventando un beniamino dei tifosi, ma nell'estate del 1985 verrà ceduto al Taranto e la sua carriera proseguirà in società di serie C e B, vincendo anche diversi campionati. Una volta chiuso con il calcio giocato Paolucci inizierà una carriera da allenatore che lo porterà in varie società di serie D e C e dall'estate del 2017 torna a Terni nel ruolo di responsabile del settore giovanile.

Signor Paolucci, come comincia a giocare a calcio da bambino?

Nella maniera più classica dei miei tempi: nella strada sotto la mia casa, in partite di ore ed ore con gli amici, spesso fino al sopraggiungere del buio. In quel tempo, fino all'età di undici anni, praticavo un altro sport, il nuoto, ma amavo giocare a calcio appunto con i miei amici del paese. Fu quindi all'età di undici anni che fui invitato ad andare a giocare nella squadra del mio paese dall'allenatore di quella squadra e alla prima partita vincemmo 3-0, con tre miei goal. Da lì cominciò la mia carriera nel mondo del calcio.

La sua famiglia lo ha spronato nella sua passione per il calcio oppure è stata, in qualche maniera, di intralcio?

Mio padre, operaio, non è che fosse molto felice di questa mia passione, perché avrebbe voluto che pensassi di più allo studio che al calcio. Arrivò anche a tagliarmi il pallone e le scarpette da calcio per questo motivo. Avevo anche i miei fratelli maggiori che giocavano a calcio, ed uno di loro era arrivato in serie D, quindi quando anche io ho cominciato ad arrivare a certi livelli, pure mio padre se ne è fatto una ragione ed a quel punto tutto si è "normalizzato".

Lei arrivò alla Ternana quando la Società era scesa in serie C1, dopo che lei aveva esordito anche in serie A con l'Ascoli.

In quella estate io avevo richieste di società di serie B e quando mi contattò la Ternana inizialmente rifiutai il trasferimento, perché ovviamente aspiravo ad una categoria superiore.

Ricordo che quando poi arrivai alla Ternana, il segretario Ragni, con un'espressione burbera, mi disse: "lei Paolucci è stato uno dei pochi calciatori che abbiamo cercato, a rifiutare la Ternana. Come si è permesso?"

Quali furono le dinamiche che la fecero arrivare in maglia rossoverde?

Fui ammaliato prima di tutto dal blasone della Società, ma soprattutto dal progetto che mi fu prospettato, che prevedeva un campionato di vertice, con la volontà di ritornare in B, dopo aver allestito una squadra veramente forte per la categoria.

Inoltre alla guida di quella squadra era stato richiamato Viciani e questa era sicuramente un'ulteriore garanzia. Era un vero e proprio personaggio! Molto avanti con i tempi di quel periodo, con un gioco molto particolare, fatto di fraseggi continui: un tecnico molto preparato ed intelligente. Aveva anche dei sistemi di allenamento che all'epoca erano sicuramente all'avanguardia che prevedevano degli allenamenti molto duri.

Un modo di intendere il calcio insomma che oggi lo vediamo sui campi di calcio di società prestigiose di tutto il mondo.

In quella stagione però accadde un po' di tutto perché ad un certo punto, visto i risultati che non arrivavano, fu esonerato, sostituito da Mattè, per poi tornare dopo solo sei partite.

Al termine della stagione la Ternana si salvò dalla retrocessione in C2 grazie alla classifica avulsa.

Un campionato quello dove partimmo per tentare di vincere e salire in serie B ma che alla fine risultò molto deludente a causa di tantissime cose negative accadute, con problemi economici della Società, rapporti difficili nello spogliatoio tra squadra ed allenatore, il cambio stesso di allenatori, ecc.

Tutto questo ci frenò moltissimo e ci creò una serie infinita di problematiche. Quando poi si parte con la prospettiva di primeggiare ed invece ci si ritrova a combattere nelle parti basse della classifica è sempre complicato poi venire fuori da quella situazione.

Nella stagione successiva sulla panchina rossoverde arriva Mister Meregalli.

Meregalli aveva un carattere completamente differente da Viciani. Sicuramente una persona di poche parole, sempre molto tranquilla, che non alzava mai la voce, però onestamente devo dire che io non ebbi un gran bel rapporto con lui.

Anche in quel campionato la salvezza arriva solo alle battute finali e lei realizza solo sei marcature (tra l'altro con una doppietta nella

San Valentino sporting club – innamorati del benessere

CONVENZIONE CON ASSOCIATI AL CENTRO COORDINAMENTO TERNANA CLUB
SCONTO 15%

Coordinamento Ternana

partita Ternana-Siena 3-1, del 30-10-1983). Cosa era accaduto?

La causa fu ciò che ho detto prima, cioè il fatto di non aver legato con il mister e questo sicuramente ha influito sul mio rendimento. Purtroppo sono situazioni che nel calcio possono accadere. C'è però da dire che in quegli anni il capocannoniere dei campionati di serie C faceva 15, 16 goal e quindi, tutto sommato, la mia parte l'ho sempre fatta, anche se io non sono mai stato una prima punta ma piuttosto un esterno, una seconda punta.

Nella sua ultima stagione in rossoverde, quella del campionato 1984-85, ancora un cambio di allenatore. Arriva Salvemini, che tanta strada avrebbe poi fatto nel mondo del calcio.

Con Salvemini ho avuto un rapporto ottimo. Ed anche in questo caso i risultati si videro poi sul campo. Ancora oggi ho un buon rapporto con lui ed è sempre un gran piacere quando abbiamo l'opportunità di rivederci.

Lei torna a realizzare un buon numero di goal (10 in campionato e 2 in Coppa Italia).

Il mister era leale e preparato. Con Salvemini facemmo un buon campionato pur non avendo una squadra altamente competitiva, riuscendo a valorizzare il "materiale umano" che aveva a disposizione.

In quella formazione militava un giocatore, "Diego" Armando Rizzo, purtroppo scomparso da tempo, che è rimasto nel cuore di tanti tifosi rossoverdi.

Come giocatore era un difensore arcigno, con un grande carattere. Lo ricordiamo per dei goal spettacolari, come quello rimasto nella storia della Ternana, quasi come fosse un'icona del calcio rossoverde, realizzato in sforbiciata (Ternana-Barletta 1-0, del 18-11-1984). Fuori dal campo era un po' quello che si vedeva in campo, cioè una persona estroversa, con il suo look dai capelli lunghi, che rispecchiava un po' quello che erano quei tempi.

In quei tre anni in rossoverde ha avuto come presidente un'altra figura mitica per i tifosi: Giorgio Taddei, il Presidente che conquistò la serie A negli anni Settanta e che era tornato alla guida della Società. Che rapporto avevate con lui, voi giocatori?

Il classico presidente degli anni Settanta. Un imprenditore che si era "fatto" da solo, un po' come altri presidenti di quel periodo: Rozzi dell'Ascoli, che io ho avuto ad inizio carriera, Anconetani del Pisa. Taddei era una persona speciale con noi calciatori, sempre gentile e disponibile, una sorta di "papà", pronto a darti una "carezza" quando serviva la carezza, ed a darti uno "schiaffo" quando serviva uno schiaffo. Proprio come fa un padre di famiglia.

Nell'estate successiva lei venne ceduto al Taranto, sempre in C1, dove avrebbe vinto il campionato, mentre la Ternana sarebbe sprofondata addirittura in C2. Con il senno di poi, immagino ci sarà stata soddisfazione per la scelta fatta. Giusto?

Quella scelta fu la conseguenza di ciò che era stato il mio periodo in rossoverde. Purtroppo vivevamo una crisi della città che si riverberava nella massima società di calcio cittadina.

Non lasciai la maglia e la città con gioia, anzi! Io ormai mi sentivo un po' ternano e soprattutto ero e sono tifoso della Ternana, quindi la scelta fu esclusivamente di carattere professionale, dal momento che andavo in una società importante, il Taranto, che puntava a vincere il campionato, così come poi avvenne. Insieme a me si trasferì nella città pugliese il mio compagno di squadra Giuseppe Donatelli.

E proprio con il Taranto lei tornò ad affrontare da avversario la Ternana, in una partita giocata in campo neutro, incredibilmente, a Perugia (Ternana-Taranto 1-0, il 10-11-1985), con i tifosi delle Fere in Curva Nord, sede abituale dei tifosi perugini più accesi.

Si, ricordo molto bene quella giornata dove la Ternana si impose su di noi con un goal di Bartolini e degli incidenti durante e dopo la partita tra tifosi rossoverdi e perugini.

L'accoglienza nei miei confronti, se ricordo bene, posso definirla di "routine", nel senso che non ci furono né applausi e né fischi. Invece ricordo la buona accoglienza che mi fu riservata dai tifosi rossoverdi al mio ritorno al Liberati con la maglia del Palermo nella stagione 1990-91 (Ternana-Palermo 1-1, il 26-05-1991). In quella stagione 1985-86, dove il "mio" Taranto si aggiudicò la promozione in B e la Ternana purtroppo arrivò ultima in classifica, retrocedendo in serie C2, la squadra rossoverde riuscì a prenderci, nelle due sfide, 3 punti dei 4 a disposizione.

Dei suoi compagni di squadra di quelle tre stagioni, chi erano i suoi amici anche fuori dal campo? Con chi di loro è rimasto ancora in contatto?

Quelli erano anni veramente particolari per il calcio a Terni, dove non si prendevano regolarmente gli stipendi e cose di questo tipo. Noi giocatori in quelle stagioni eravamo un gruppo vero e spesso ci radunavamo a casa di uno o dell'altro per mangiare tutti insieme, portando qualcosa ognuno di noi: l'unione faceva la forza! Tra i miei compagni di squadra di allora ancora oggi mi sento con Borsellino, con il quale c'è un rapporto di vera amicizia.

Per concludere, oggi che lei si occupa di giovani, quanto è cambiato il calcio in questo ambito rispetto ai suoi tempi?

E' sicuramente cambiato tantissimo, in mille aspetti.

Prima di tutto però c'è da dire che un ragazzino di oggi, a differenza di quelli dei miei tempi, ha la possibilità di scegliere tra più sport da praticare, mentre un tempo oltre al calcio c'era ben poco. Ma la differenza più evidente credo sia il fatto che oggi, per mille motivi, non ci sia più "la strada", dove un tempo invece si iniziava a giocare e ci si temprava fisico e carattere. Si stava a giocare con gli amici, sulle strade o sui campetti ricavati ovunque possibile, fino a notte, mentre oggi appena finito con l'impegno della scuola calcio si corre a casa per buttarsi sulla playstation e pc che dir si voglia.

Quanta differenza con chi, ai miei tempi, andava a giocare nei campi di terra, con gli spini ed i rovi, magari anche scalzi perché non poteva permettersi nemmeno un paio di scarpette di calcio!

E' evidente che in questa situazione attuale diminuisce il potenziale perché è diminuito il numero totale dei praticanti.

(intervista realizzata nel settembre 2018)

La carriera di Paolucci in rossoverde

1982-83 (Serie C1)
CAMPIONATO: PRESENZE: **33** / GOL: **10**
COPPA ITALIA: PRESENZE: **6** / GOL: **1**

1983-84 (Serie C1)
CAMPIONATO: PRESENZE: **31** / GOL: **6**
COPPA ITALIA: PRESENZE: **8** / GOL: **1**

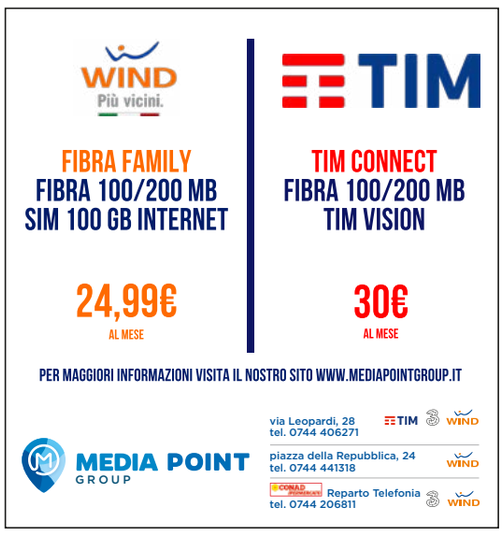
1984-85 (Serie C1)
CAMPIONATO: PRESENZE: **30** / GOLI: **36**
COPPA ITALIA: PRESENZE: **3** / GOL: **3**

Remo Venturi uno spoletino con Terni nel cuore

L'AMICIZIA CON LIBERO LIBERATI E RENZO ROSSI

Molte volte lo abbiamo nominato e, raccontando di moto e motori a Terni, non poteva che essere così. Remo Venturi non è ternano ma bensì di Spoleto, non vive e tanto meno ha mai vissuto a Terni ma il suo passato di Campione e di uomo con Terni ha avuto molto a che vedere, non fosse altro che per la grande amicizia che lo legava a due concaroli e motociclisti DOC: Libero Liberati e Renzo Rossi. Remo, persona mite, modesta e di cui la grande umanità traspare in ogni occasione, nasce a Spoleto il 21 aprile del 1927 e dopo un breve trascorso prima da pattinatore e poi da ciclista, nel 1950 inizia la sua carriera di pilota di moto. Gli inizi sono casuali e simili a quelli di altre mille storie: un'officina gestita con il fratello, una DKV che durante la settimana serve al noleggio e che, il sabato e la domenica, si trasforma in bolide indossando cilindro, pistone, testata e carburatore della festa, tanto coraggio e un pizzico di fantasia. Un mix perfetto per affrontare di buona lena le gare di terza categoria. Un motto di dannunziana memoria recita memento audere semper e per certo, quella voglia di osare non è mai mancata a Remo che, con grinta e cattiveria in pista, si guadagna uno sconto, concesso direttamente dal signor Morini in persona, per l'acquisto di una 125cc, moto con la quale iniziò a raccogliere qualche soddisfazione nel 1951. Il primo grande successo però arriva soltanto nel '54 quando, alla guida di una FB Mondial 175cc, vince la Milano-Taranto. Ma il sogno era il mondiale e il debutto nel Circus si materializza su quello che ancora oggi rimane una delle icone degli appassionati: il teutonico tracciato del Norburgring. Sui quasi 23 chilometri di curve da percorrere più volte, Remo conclude la sua prima gara iridata in terza posizione a soltanto 1,6 secondi del vincitore Ubbiali e praticamente al fotofinish con lo svizzero Taveri, il tutto in sella ad una MV Agusta 125. Terzo lo sarà anche a fine campionato avendo collezionato, oltre a quello tedesco, altri due podi rispettivamente in Olanda ed in Italia, terminando secondo in entrambi gli appuntamenti.

Sempre nel 1954, in occasione del Sesto Circuito dell'Acciaio a Terni vinto da Liberati, Remo vie-



ne ingaggiato grazie anche al fresco trionfo nella Milano-Taranto; per lui sono pronte 100.000 lire ed una Gilera Saturno 500cc messagli a disposizione dagli organizzatori. Sulla moto di proprietà di Alessandro Marconi, grande appassionato e amico del dottor Giulivi allora presidente del Moto Club Terni, viene sostituito il motore con uno buono normalmente usato dal pilota ternano. È la prima volta che Venturi gareggia con una moto di grande cilindrata e forse anche per questo non riesce a partire bene ed è così costretto ad una rimonta che, a suo dire, risulta però abbastanza facile tanto da convincerlo a continuare a cimentarsi in futuro tra le 500cc. Senza dubbio una scelta vincente visti i risultati che poi arriveranno. Dal 1955 sino al 1962, lo spoletino è pilota ufficiale MV e con la casa varesina partecipa nel mondiale sia nella ottavo che nella quarto di litro, cosi come nella 350 e nella classe regina. Le migliori annate sono senz'altro quelle del 1959 e del Sessanta quando colleziona due titoli italiani e due di vice-campione del mondo nella mezzo litro alle spalle di John Surtees, vincendo anche il GP d'Olanda. Nel frattempo, nel 1957, sempre in sella alla MV, Remo si aggiudica anche il Motogiro d'Italia. È ancora campione italiano nel 1962 e poi nel '64 ma questa volta in sella alla Bianchi che però, dopo la sua liquidazione avvenuta nello stesso anno, lo vede costretto a migrare verso la Benelli prima e la Gilera poi. Venturi può anche vantare un ulteriore primato e cioè quello di aver portato alla vittoria per l'ultima volta la Gilera 4 cilindri concludendo primo nel 1966 in occasione della Mototemporada Romagnola corsa a Riccione, davanti ad un certo Giacomo Agostini.

A proposito di record poi, c'è da segnalare la sua presenza all'interno dello squadrone Guzzi che nel 1969, sul circuito di Monza, stabilì ben 19 record mondiali di velocità più uno: si quello stabilito proprio da Remo capace di uscire miracolosamente incolume da una incredibile caduta causata dallo scoppio del pneumatico posteriore! Una carriera da ricordare che soltanto nel mondiale lo ha visto collezionare ventidue podi con una vittoria, quattordici secondi posti e sette terzi, tre giri veloci e due titoli di vice-campione del mondo.

Ma Remo non è soltanto questo, Remo non è soltanto un Campione ma una persona splendida con la quale trascorrere il tempo ascoltandolo raccontare cento, mille aneddoti. In occasione del GP d'Italia di Enduro che si disputò a Piediluco nel 2008, fu pubblicato il libro Nessuno Mai, la presunzione dei fatti che raccontava quasi un secolo di motorismo ternano. Bene, quella fu per chi scrive l'ottima scusa per trascorrere insieme a lui interi pomeriggi a Monteluco, seduti al fresco e li, raccogliere quei ricordi ancora vivi e perfettamente conservati che portava nel cuore, il tutto insieme al suo amico Pirro Loreti, il meccanico di Liberati e di Renzo Rossi. Ho visto più di una volta i suoi occhi velarsi di tristezza ed anche di qualche lacrima quando mi raccontava di Libbero cosi come di quella infanzia difficile e povera dalla quale proveniva, dei mille sacrifici e, finalmente, di quel successo che però non lo aveva cambiato. Ricordi capaci di dipingere un mondo che oggi sarebbe impossibile anche soltanto immaginare come quello legato alla sua prima partecipazione al Circuito dell'Acciaio nel 1950 che lo vide protagonista insieme a Paolo Campanelli. Remo, attento all'abbigliamento per quanto possibile, riuscì in quella occasione a rimediare una tuta di pelle, gli stivaletti, i guanti ed il casco, forse una taglia più grande, tanto da doverlo indossare sopra ad un cappello per aggiustarlo alle sue necessità mentre Campanelli si presentò al via con i calzoni corti. Si correva così ed era importante portare a casa la diaria. Oppure quando la sua amicizia con Liberati lo portò a condividere con lui molti momenti, viaggi, trasferte ed anche scaramanzie. Un esempio? Remo non poté mai più poggiare tuta e casco sul letto in presenza di Libbero da quando una sera, in albergo, lo rimproverò dicendogli che quel fare avrebbe portato sfortuna. Una amicizia vera quella tra Remo ed il ternano cosi come quella con Renzo Rossi. Amicizie che si sono intrecciate anche nella tragedia cosi che, il primo al quale Liberati volle raccontare della opportunità datagli dalla Gilera per il suo ritorno alle corse nel 1962, fu proprio Remo; una opportunità che di conseguenza apriva le porte ad una altrettanto importante per Rossi che avrebbe potuto così usare la vecchia moto del ternano, lasciata libera, che per certo era più performante della sua. Quel 5 marzo poi, il destino ha voluto cambiare sogni e speranze trasformandole in disperazione e rabbia, ma quella è tutta un'altra storia. Oggi Remo, alla bellissima età di novantadue anni, sembra voler vincere anche il tempo e di sicuro ci sta riuscendo perché quella sua modestia, quella sua gentilezza, quella sua semplicità non hanno tempo ma bensì lo attraversano esattamente come lui ha attraversato la storia delle corse motociclistiche e del motociclismo. Dall'era pionieristica delle corse di paese, tra la gente, senza nemmeno le balle di paglia, sino ai circuiti cittadini e poi le corse di Gran Fondo in mezzo al traffico, fino agli autodromi permanenti. Ha sfidato i più grandi miti da Bandirola a Liberati, da Mendogni a Masetti, passando per Provini, Ubbiali, Surtees, Read, Hailwood, Agostini, Pasolini. Ha incontrato i personaggi che hanno fatto la Moto: i Conti Agusta e Boselli, Arturo Magni, Giuseppe Taglioni, Lino Tonti, Checco Costa, De Deo Ceccarelli, Giuseppe Gilera, Morini, i fratelli Benelli. Cosa dire? Grazie Remo, non sarai nato a Terni, ma sappiamo che la porti nel cuore cosi come nel nostro c'è un posto per te.

easyteck

T129

Il cellulare della linea Easy è stato studiato per soddisfare le esigenze specifiche delle persone anziane senza rinunciare ad un design elegante e moderno.
Pratica chiusura a flip con display da 2,4". Bluetooth, tasto sos, vivavoce, radio, torcia, autonomia conversazione max 150 ore, autonomia in stand by max 240 ore ed organizer.

PREZZO OFFERTA
€ 49,90

Colori disponibili:
nero – rosso – blu

MEDIA POINT GROUP

via Leopardi, 28
tel. 0744 406271
TIM 3 WIND

piazza della Repubblica, 24
tel. 0744 441318
WIND

CONAD Reparto Telefonia
tel. 0744 206811
3 WIND

TERNI SI CANDIDA PER IL MONDIALE

Archiviati i Campionati italiani cadetti, si pensa al 2021

È stata un'edizione da record la Seconda Prova Nazionale Cadetti organizzata dal Circolo Scherma Terni e andata in scena lo scorso fine settimana al Palatennistavolo Aldo De Santis.
Margherita Baratta (Centro Sportivo Genova Scherma) ha vinto in finale su Vittoria Siletti (Pietro Micca Biella) 15-11 aggiudicandosi la gara di spada femminile nella giornata di chiusura prova nazionale. Sul podio Gaia Caforio (Accademia Scherma Marchesa Torino) e Alessandra Pennisi (Circolo della Scherma Jonica) mentre tra le atlete di casa spicca il 42° posto di Maria Caterina Bartoli in una gara che ha visto la partecipazione record di ben 332 iscritte. Nella sciabola maschile (142 iscritti) ha vinto Marco Abate (Champ Napoli) che in finale ha superato 15-10 Ciro Buenza (Dauno Foggia) mentre sul podio sono saliti Alessandro Conversi (Club Scherma Roma) e Christian Colautti (Gemina Scherma). Il ternano Nicolò Moriconi ha chiuso al 21° posto. Ben 107 le partecipanti nella sciabola femminile vinta in finale da Federica Guzzi Susini su Emma Guarino del Circolo Scherma Terni. A proposito di numeri va detto che sono stati 417 gli iscritti nella spada maschile oltre ai 209 nel fioretto maschile e alle 137 iscrizioni nel fioretto femminile. Soddisfazione massima è stata espressa da Alberto Tiberi, presidente del Circolo Scherma Terni, per l'ottima organizzazione dell'evento dal punto di vista sportivo ma anche come occasione di promozione del territorio grazie anche al contributo da parte della Fondazione Carit. "Venire a Terni a gennaio è un classico, devo fare i complimenti all'organizzazione che migliora sempre di più" ha detto Alfredo Rota, oro nella spada a squadre alle Olimpiadi di Sidney 2000. "La scherma cresce sempre di più e organizzare una gara con numeri così elevati non è semplice": gli ha fatto eco Diego Confalonieri, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino 2008 nella spada a squadre, argento a squadre e bronzo individuale ai Mondiali di San Pietroburgo 2007, bronzo a squadre in quattro edizioni degli Europei tra il 2003 e il 2009.
Il presidente della Federazione Italiana Scherma Giorgio Scarso dopo aver rinnovato l'accordo con Terni come 'City-Partner' della FIS ha annunciato l'intenzione di proporre la candidatura di Terni come sede per i Mondiali di Scherma Paralimpica del 2021.

Archiviati i Campionati italiani cadetti, si pensa al 2021

DAJE MÓ!
SPORT ATTUALITÃ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI
PER LA TUA PUBBLICITÀ
0744.4406172
335.1312333
info@photoecoffee.it

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

LIPPARONI autoservice
ASSISTENZA UFFICIALE
FIAT FIAT PROFESSIONAL NISSAN SUZUKI
E PLURIMARCHE
• Tagliando base a partire da € 129,99 valido per tutte le marche.
• Promozione gomme invernali e batterie.
Terni – Via degli Artigiani, 9-11/A – Tel. 0744 813170 – Fax 0744 807742 – E-mail: autofficinalipparoni@libero.it – www.lipparoni.it

MARATONA DI SAN VALENTINO NUMERI IN CRESCITA

COMINCIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA CORSA CHE COINVOLGE TUTTE LE ASSOCIAZIONI

Crescono i numeri della Acea Maratona di San Valentino, che si correrà il 17 febbraio prossimo sulle strade del comprensorio ternano; l'evento, con l'Acea come Gold Sponsor, è organizzato, come sempre, dall'Amatori Podistica, consolidato nella struttura, nell'organizzazione e nei numeri della manifestazione, con molti atleti stranieri già iscritti.

L'Acea Maratona di San Valentino è un marchio decisamente importante al fine di esportare l'evento, che ha sempre bisogno di uscire dai propri confini territoriali come del resto per merito dell'apprezzamento dei tanti appassionati della corsa, che ogni anno raggiungono Terni per godere delle bellezze naturali del luogo insieme alla forte spiritualità di San Valentino Patrono dell'Amore. Un evento a forte caratterizzazione turistica, con dei servizi gratuiti per gli iscritti: hostess negli hotel per accoglienza, i tour guidati con i bus hop on hop off nei paesi della Valnerina, a Narni, alla Cascata delle Marmore; le visite guidate nelle chiese di Terni, il trenino turistico da Terni alla basilica di San Valentino e il pasta party.

Domenica 17 febbraio ci sarà spazio anche per i camminatori con la Family Charity Run di km 4 e 8, dove la quota di partecipazione sarà devoluta in beneficenza ad importanti associazioni che operano nel volontariato. A dare il giusto risalto alla maratona Internazionale, ci saranno gli inviati di Ikarus Hd di Sky Sport che riprenderanno le fasi più importanti dei due giorni dell'evento.

"A questo punto sottolineerei, ancora un volta, il grande impegno dei volontari sinonimo di aggregazione e partecipazione, un lavoro di squadra, che ogni anno non può prescindere dall'unione di sinergie per consolidare e, se possibile migliorare, quella che si può considerare la "corsa regina" dell'Umbria, grazie alla preziosa e fattiva collaborazione dell'Athletic Terni, della Podistica Myricae, dell'Avis di Terni e Narni, della Podistica Carsulae e della Podistica Interamna, insieme alle Proloco dei Comuni della Valnerina– specifica Fabio Laoreti presidente dell'Amatori Podistica Terni- Anche quest'anno ci sarà poi il coinvolgimento della scuola, un elemento questo di straordinaria importanza per una continua crescita del progetto. Rilevante sarà la collaborazione di tutte le forze di Polizia per assicurare la sicurezza lungo il percorso"

L'Acea Maratona di San Valentino sarà parte integrante del Primo Terre di San Valentino Festival che si svolgerà a Terni dal 13 al 17 febbraio, dove saranno in vendita prodotti enogastronomici e artigianali di qualità di imprese della provincia di Terni, oppure di un comune umbro del cratere del sisma 2016.

L'intero progetto ha il sostegno della Regione dell'Umbria, della Provincia di Terni, dei Comuni interessati alla manifestazione, della Fondazione Carit, della Camera di Commercio di Terni, insieme a molte altre forze economiche della città.

LIVING APARTOHOTEL

DAJE! VISITA LA ROMANIA!

Un hotel ternano a Bucarest

+39 335 6599044

Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100

BRILLIANT SERVICE
di Haska Mariglen

NOLEGGIO BIANCHERIA
Offriamo servizio di noleggio a:
Parrucchieri · Ristoranti · Centro estetici · Fisioterapisti
Su richiesta corredi personalizzati con il tuo marchio.

Terni – Q.re Metelli, 23 – Cell. 349.7042815

CORSI DI CULTURA AERONAUTICA

APPUNTAMENTO ALL'AVIOSUPERFICIE

Terni ha una lunga tradizione aviatrice. Basta pensare che un suo concittadino, Alvaro Leonardi fu insignito con la Medaglia D'Argento al Valor Militare, Asso dell'Aviazione da Caccia, fu accreditato di 8 abbattimenti durante la Prima Guerra Mondiale. Ecco perché fa piacere che a Terni saranno organizzati i corsi di Cultura Aeronautica svolti dalla Forza Armata in accordo con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, nel quadro delle iniziative informative ed orientative volte a diffondere la conoscenza del mondo aeronautico, facendo vivere ai giovani frequentatori una concreta esperienza di volo.

Il corso prevede una parte teorica attraverso un ciclo di conferenze a carattere descrittivo inerenti i principi del volo ed il funzionamento dell'aeroplano. Nella seconda fase gli studenti vivono l'esperienza di un volo di ambientamento con il velivolo ad elica "SIAI-Marchetti 208", sotto la guida di qualificati istruttori di volo del 60° Stormo dell'Aeronautica Militare. In particolare, per l'anno 2019, lo Stato Maggiore ha programmato lo svolgimento di un corso presso la città di Terni, nel periodo 04 – 14 febbraio.

Gli studenti, di ambo i sessi in età compresa tra i 16 ed i 20 anni, frequentatori degli Istituti scolastici delle città selezionate ed aderenti alle attività del Corso, sono invitati a partecipare all'evento a titolo completamente facoltativo e gratuito. La promozione dell'iniziativa nell'ambito degli Istituti aderenti viene eseguita dal personale del 60esimo Stormo che raccoglie le adesioni degli studenti interessati.

I primi classificati riceveranno un premio e la possibilità di trascorrere un periodo presso l'Aeroporto di Guidonia per volare con un aliante biposto, insieme a qualificati piloti istruttori di volo.

A tutti i partecipanti sarà consegnato il diploma attestato di frequenza,
che assegna un punteggio di merito in alcuni concorsi dell'Aeronautica Militare.

La TERNANA CARAVAN s.r.l.

VI ASPETTIAMO PER VISIONARE LE NOVITÀ 2019
E IL NOSTRO AMPIO PARCO USATO

- ROULOTTES – CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

phonix
IN ANY CASE
PER UNA GUIDA SICURA

AIRHEAD
AURICOLARI STEREO WIRELESS
CON MICROFONO E TASTO RISPOSTA
CON CUSTODIA CARICA BATTERIA
€ 59,90

c/o Centro
Commerciale Cospea
CONAD IPERMERCATO
REPARTO TELEFONIA

Al Caos *Vette in vista*

Torna la rassegna di cinema dedicata a Stefano Zavka
Avventura, arrampicata e alpinismo

Tre parole che sintetizzano alla perfezione l'amore per la montagna che ha caratterizzato la feconda vita di Stefano e che sono il filo conduttore di Vette in Vista.

L'undicesima rassegna di cinema di montagna e di esplorazione, promossa dall'associazione Stefano Zavka e dal Cai di Terni, si svolgerà da giovedì 24 a domenica 27 gennaio e sarà ospitata nella Sala dell'Orologio del Caos di Terni. Una quattro giorni fitta di appuntamenti, con le proiezioni dei migliori film e documentari dedicati alla montagna ma anche conferenze, testimonianze di vita vissuta ad alta quota, incontri con le scuole ed escursioni alla scoperta dei grandi alberi della città e del fiume Nera.

Tra gli appuntamenti da non perdere la presentazione del libro "Gasherbrum IV. La montagna lucente", a cura del direttore editoriale del Cai, Alessandro Giorgetta, in programma il 24 gennaio.

Il libro racconta la spedizione guidata dal friulano, Riccardo Cassin che vide Walter Bonatti e Carlo Mauri raggiungere la vetta di una delle montagne più belle e complicate del Karakorum, grazie alla collaborazione di tutta la squadra, di cui fece parte anche Fosco Maraini in veste di storiografo e documentarista.

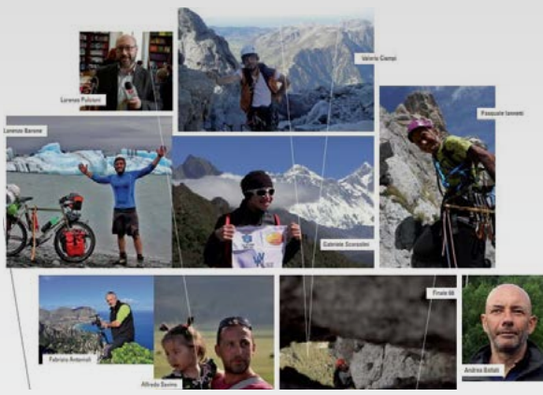
Venerdì 25 gennaio l'incontro con Alfredo Savino, che sarà un viaggio alla scoperta della bellezza della Mongolia, e con Andrea Bollati, che racconterà la recente spedizione tra Nepal e Tibet e l'impatto dei cambiamenti climatici sui ghiacciai delle più alte vette della terra.

E poi "Ternani…in vista", la serata dedicata a tre ragazzi che si stanno distinguendo in tutto il mondo per le proprie imprese: il cicloviaggiatore Lorenzo Barone, l'esploratore Valerio Ciampi e l'arrampicatore sportivo Gabriele Scorsolini.

Sabato la presentazione del libro "La notte della polvere", con la coautrice, Maria Cristina Garofalo, i cui proventi saranno destinati alla ricostruzione del Centro Faunistico di Castelsantangelo sul Nera distrutto dal terremoto. E il focus sull'arrampicata in Sicilia e in Sardegna, con la proiezioni di due film e l'incontro con Maurizio Oviglia.

La chiusura del festival con il concorso di disegno dedicato alla montagna e la premiazione dei vincitori dell'elementare Montessori ed i concerti del coro Terra Majura, dell'Istituto Briccialdi e del duo Andreutti-Menichini. E dai disegni ne è nato anche un calendario fatto dai bambini per celebrare la montagna e stimolare l'interesse verso questo ambiente nella mente dei più piccoli.

Un'iniziativa molto interessante che mira a stimolare le nuove generazioni, sensibilizzandole verso i temi della cultura di montagna e del rispetto per le terre alte e la natura in generale. Un'iniziativa che vuole inoltre mantenere vivo il ricordo del ternano Stefano Zavka, scomparso sul K2 nel 2007, anche nei più piccoli, anche in chi non ha avuto il piacere di conoscerlo. A lui è dedicato il festival "Vette in Vista", a lui sono dedicati gli sforzi di tutti i volontari dell'Associazione Stefano Zavka.



LALEO
DA NOI PUOI VEDERE
TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
Terni – Via Luigi Lanzi, 16
Tel. 0744 423334 – LaLeo

Il lingotto
COMPRO ORO
E ARGENTO
VENDITA USATO
PAGAMENTO CONTANTI
TERNI - C.so Vecchio, 75 - Tel. 0744 42 39 54

PASSA A WIND Più vicini.
ALL INCLUSIVE 40 FLASH
MINUTI ILLIMITATI
40 GIGA
6,99€
OFFERTA RISERVATA AI CLIENTE CHE PASSANO DA POSTE MOBILE O ILIAD

PASSA A WIND Più vicini.
ALL INCLUSIVE 40 FIRE
MINUTI ILLIMITATI
40 GIGA
4,99€
OFFERTA RISERVATA AI CLIENTE CHE PASSANO DA OPERATORI VIRTUALI ESCLUSO POSTE MOBILE, HO MOBILE E COOP VOCE

MEDIA POINT GROUP
via Leopardi, 28 tel. 0744 406271 TIM 3 WIND
piazza della Repubblica, 24 tel. 0744 441318 WIND
CONAD Reparto Telefonia tel. 0744 206811 3 WIND

Lillero
trattoria e osteria
Cucina popolare
Prodotti del territorio
Aperto pranzo e cena
Terni – Via De Filis, 8
339 5914140 – lillero@hotmail.it

Gli Amici di Max per il reparto oncologico del Santa Maria

Domenica scorsa gli Amici di Max sono tornati insieme al Mishima. Un pranzo organizzato per ricordare Massimiliano Di Pietro e raccogliere i fondi per acquistare attrezzature necessarie alla Brachiterapia, destinate al reparto oncologico dell'ospedale di Terni. L'iniziativa si è tenuta con la collaborazione degli chef Paolo Consalvi (Lillero), Daniela Gualtieri (Mishima), Matteo Barbarossa (Unto), Massimo Granati (Il Convivio), Maurizio Giglioni e il caffè Bugatti. "E' stato fatto – hanno sottolineato i partecipanti- come avrebbe voluto lui, con il sorriso sulle labbra". E, per l'occasione, anche per una giusta causa. Dove ognuno ha contribuito per la propria parte: Andrea Marchetti per acqua e alcolici, Stefano Fittuccia per i dolci, Daniele Giangiordano e Stefano Fittuccia per il caffè; Zero Zero Bakery Cafè per i dolci; Cibus Noster per il pane, Stefano Grilli per il vino, Pasta all'uovo Il mulino per la pasta fresca, La Gardenia Terni per le decorazioni, Tiziano Ribiscini per la musica.